

GL 9HQHUGu IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Università di Ferrara				
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	ATENEI SEMPRE PIU' INTERNAZIONALE UNA DELEGAZIONE IN KAZAKHSTAN	3
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	DA COPERNICO A DARWIN IN UNA SOLA SETTIMANA	4
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	L'EX CONVENTO DI SANTA LUCIA OSPITERA' GLI STUDENTI UNIVERSITARI	5
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	ORA L'OTTOCENTO E' IN RETE	7
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	IL GRUPPO ARCHEOLOGICO COMPIE 20 ANNI	8
35	La Nuova Ferrara	10/02/2012	IL VALORE AGGIUNTO DI ARCHITETTURA	9
35	La Nuova Ferrara	10/02/2012	LE LEZIONI DI UNIJUNIOR RINVIATE A SABATO 17 MARZO	10
39	La Nuova Ferrara	10/02/2012	DUE INCONTRI SU MEDICINA E SALUTE	11
39	La Nuova Ferrara	10/02/2012	TUMORI AL SENO SEMINARIO IN RETTORATO	12
Rubrica Ausl Ferrara				
3	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	CONA, NUOVO ALLAGAMENTO: TUBO ESPLODE PER IL FREDDO	13
7	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	MEDICINA E SALUTE, DUE INCONTRI	14
8	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/02/2012	CERA ZAMBONI, L'ASSOCIAZIONE: "LA RACCOLTA FONDI CONTINUA"	15
Rubrica Università e ricerca scientifica				
21	Il Sole 24 Ore	10/02/2012	PIU' CONCORRENZA FRA GLI ATENEI (A.Ichino)	16
21	Il Sole 24 Ore	10/02/2012	SERVE LA COOPERAZIONE, NON LA COMPETITIVITA' (M.Ceruti/S.Paleari)	18
1	Corriere della Sera	10/02/2012	IL DECLINO DELLA SAPIENZA ALL'OMBRA DI PARENTOPOLI (G.Stella)	19
46	Corriere della Sera	10/02/2012	LO STUDIO PER TUTTI ECCO I MASTER E I CORSI A COSTO ZERO (L.Adani)	22
27	La Repubblica	10/02/2012	"DOPPIO STIPENDIO ALLO SCIENZIATO? NIENTE DI SBAGLIATO, SE LO MERITA" (E.Dusi)	23
49	La Repubblica	10/02/2012	ZEBRE ALLONTANANO GLI INSETTI: SVELATO IL REBUS DELLE STRISCE (P.Brera)	24
22	La Stampa	10/02/2012	LE ARANCE DELLA SALUTE CONTRO IL CANCRO	26
22	Il Giornale	10/02/2012	LE PIANTE? CHIACCHIERANO CHE E' UN PIACERE (D.Alfieri/D.Uva)	27
105	L'Espresso	16/02/2012	IL CASO BLACK CARBON (L.Carra)	30
106/09	L'Espresso	16/02/2012	BUSINESS IN ORBITA (A.D'argenzio)	31
109	L'Espresso	16/02/2012	UNO SCRICCIOLO NELLO SPAZIO (G.Bignami)	35
110/11	L'Espresso	16/02/2012	EPATITE C SEI IN TRAPPOLA (L.Gabaglio)	36
113	L'Espresso	16/02/2012	MENO OBLIO, PIU' RESPONSABILITA' (A.Gilioli)	38
122/23	Il Venerdì (La Repubblica)	10/02/2012	UNO SCIMPANZE' ALL'UPPER WEST SIDE. E LA SCIENZA FECE FLOP	39
Rubrica Sanità Regionale Emilia Romagna				
18/19	La Nuova Ferrara	10/02/2012	UNA RIVOLUZIONE CHE DURA TRE ANNI	40
19	La Nuova Ferrara	10/02/2012	LA CONSULTA: "S. CAMILLO SPOLPATO PER COLPA DI CONA"	42
Rubrica Segnalazioni				
32	Mondo Libero	01/01/2012	SCLEROSI MULTIPLA: PER I MALATI IL METODO ZAMBONI FUNZIONA	43

Ateneo sempre più internazionale Una delegazione in Kazakhstan

UNIFE sempre più internazionale. Una delegazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche del nostro Ateneo, guidata dal professore di diritto tributario Marco Greggi (*nella foto*), sta partecipando alla Kimep University di Almaty in Kazakhstan ad Italy-Kazakhstan Tax Forum, una due giorni di presentazioni, discussioni e dibattiti sul diritto tributario italiano e sul diritto tributario kazako.

«L'iniziativa - spiega Greggi - nasce dalla forte spinta all'internazionalità che ha sempre caratterizzato **l'Uni-**



versità di Ferrara e che ha trovato terreno fertile nella Kimep University, il cui centro di ricerca per il diritto tributario è fra quelli più all'avanguardia dell'Asia centrale».



UNIFECULTURE GLI APPUNTAMENTI IN AGENDA

Da Copernico a Darwin in una sola settimana

RIPRENDE da oggi l'ormai tradizionale appuntamento settimanale con la pagina di approfondimenti e di cronaca universitaria del nostro Ateneo.

Anche per il 2012 si presenta ricco il calendario di convegni, seminari, conferenze, mostre, incontri di divulgazione scientifica che **Unife** organizza e apre a tutta la città.

E' uscito da pochi giorni, infatti, il numero di febbraio di 'UNIFECULTURE', periodico mensile realizzato dall'Ufficio Comunicazioni ed Eventi, che riporta tutte le iniziative divulgative e non specialistiche organizzate dall'Università sia all'interno delle proprie strutture, sia in collaborazione con altri enti, culturali e non.

Ecco gli appuntamenti della settimana.

Oggi - ore 14.45 Sala Congressi - Polo Didattico, Azienda Ospedaliero Universitaria, Via Palmirano, Cona
'La valorizzazione della cultura della salute e della medicina a Ferrara'

Interventi e tavola rotonda sul Sistema integrato multimediale del patrimonio culturale della salute e della medicina nella Provincia di Ferrara, organizzati da **Unife** e Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara.
Info: a.guerra@ospfe.it

Martedì 14 - ore 11.30 Rete Alfa (91.2 FM)

Radio Copernico

Trasmissione radiofonica dedicata alla ricerca, alla didattica e alle iniziative culturali di **Unife**.

Agevolazioni fiscali per le imprese che investono in ricerca universitaria. Intervista in diretta, risponde Adele Del Bello, Ripartizione Ricerca di **Unife**.

Streaming: <http://www.retealfa.it/>

Giovedì 16 - ore 14 Sala Conferenze della Camera di Commercio, L.go Castello 6

'Agevolazioni fiscali per le imprese che investono in ricerca universitaria'

Seminario organizzato da **Unife**, Camera di Commercio e Associazione Innovazione di Ferrara, rivolto a imprenditori, ricercatori e professionisti, sulle opportunità di una mirata applicazione delle nuove disposizioni fiscali con riferimento ai rapporti impresa-ricerca. Previa iscrizione.

Info: avvisi@unife.it

Giovedì 16 - ore 17 Sala IUSS - Ferrara 1391, via Scienze 41/b

Esplorazioni. dialoghi al confine tra scienza e coscienza

Seminario coordinato da Daniele Seragnoli, delegato del Rettore alle politiche culturali. Morire e poi rivivere. Scienza e coscienza di fronte alla morte, ai suicidi, all'eutanasia. Intervengono: Francesco Campione, Università di Bologna; Stefano Caracciolo, Sezione di Psicologia di **Unife**; Roberta Capucci, Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara.

Info: comunica@unife.it

Giovedì 16 - ore 21 Aula Magna di Palazzo Turchi di Bagno, C.so Porta Mare 2

Darwin Day

Ciclo di eventi culturali organizzati in occasione dell'anniversario della nascita di Charles Darwin, a cura dell'Orto Botanico di **Unife** e del Museo di Storia Naturale di Ferrara. Storia e attualità delle spedizioni scientifiche alla scoperta della biodiversità. Conferenza di Stefano Mazzotti, Museo di Storia Naturale di Ferrara.



ACCORDO UNIFE-ER.GO SUBCONCESSIONE PER 20 ANNI

L'ex convento di Santa Lucia ospiterà gli studenti universitari

Dopo il recente restauro diventerà struttura residenziale

UNA struttura con più di 5 secoli di vita e che nel corso della sua storia ha ospitato le Monache domenicane per volontà popolare e del duca Ercole II d'Este. Chiuso nel 1903, ristrutturato nelle forme attuali per accogliere l'orfanotrofio maschile Umberto I, in un passato più recente ha ospitato per anni l'Istituto tecnico per geometri dove intere generazioni di studenti hanno frequentato le lezioni nelle sue aule.

Stiamo parlando dell'ex convento di Santa Lucia (via Ariosto) che tornerà, nelle sue sale, nei suoi corridoi ed in tutti i suoi spazi, ad animarsi di giovani.

Dopo il recente restauro, realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Università di Ferrara, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Regione Emilia Romagna, il complesso diventerà una sede universitaria e una struttura residenziale per studenti universitari a partire dal prossimo anno accademico, grazie ad un accordo di subconcessione, della durata di venti anni, tra Unife ed Er.Go, Azienda regionale per il diritto agli studi superiori.

Proprio recentemente gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno deliberato la concessione della struttura ad Er.Go, che accoglierà studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, sulla base di criteri di valutazione della condizione economica e del merito.

LA STRUTTURA, con una su-

perficie di 4.500 metri quadrati, oltre a 2.400 metri quadrati di aree scoperte, ospiterà 123 posti letto suddivisi in stanze singole, doppie e attrezzate per disabili. Tutte le stanze saranno dotate di servizi igienici privati. Grazie all'accordo verranno destinati 35 posti letto all'Università per le esigenze e le attività istituzionali dell'Istituto Universitario di Studi Superiori, IUSS-Ferrara 1391. Gli studenti inoltre avranno a disposizione spazi comuni quali cucine, soggiorni, lavanderie, posti bicicletta coperti, depositi bagagli, spazi ricreativi (palestra, sale musica e video) e spazi didattici,

quali un auditorium con 100 posti a sedere, aule, 5 sale studio, 3 sale riunioni, una biblioteca, un'emeroteca.

L'intera struttura sarà dotata dei servizi WiFi, di telefonia Voip e di condizionamento degli spazi comuni.

INVESTIMENTI

Al Polo Chimico Bio Medico un nuovo edificio; laboratori al Polo Scientifico Tecnologico

SEMPRE recentemente gli Organi Accademici hanno approvato, nell'ambito del progetto Tecnopolo (attività di ricerca industriale nell'ambito della Rete Alta Tecnologia), il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo edificio, all'interno del Polo Chimico Bio Medico, da destinare ad Ani-

mal Facility. La nuova struttura, ad alto contenuto tecnologico, di circa 1.000,00 metri quadrati, ospiterà laboratori di ricerca in campo biomedico (farmacologico, patologico, biochimico, microbiologico, biotecnologici) e stabulari per la sperimentazione animale con relativi servizi di supporto.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 2.625.000 euro finanziati per una quota superiore al 50% da fondi di bilancio di Ateneo. Un'ulteriore testimonianza del forte impegno dell'Ateneo nei confronti della ricerca e dei servizi alle Imprese e al Territorio.

Sempre nell'ambito del progetto Tecnopolo gli Organi Accademici hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione di due camere di misura di isolamento acustico, una camera riverberante e una camera semi-anecoica presso il Polo Scientifico Tecnologico.

L'INTERVENTO, il cui costo complessivo ammonta a 440.000 euro, prevede la realizzazione, presso il Polo Scientifico Tecnologico, di ambienti per la misura di isolamento e di assorbimento acustico nonché di emissione di potenza sonora. Questi laboratori affiancano e completano l'ampia camera anecoica già esistente, ampliando le possibilità di ricerca di Unife in campo acustico e la gamma di servizi che l'Ateneo può rivolgere agli utenti esterni.



VIA ARIOSTO Nell'ex convento 123 posti letto e spazi comuni



GIORNATA DI STUDI DALLE 9.30 IN CASTELLO

Ora l'Ottocento è in Rete

'L'Ottocento in Rete'. E' questo il titolo della giornata di studi che si terrà oggi dalle 9.30 alle 18 nella sala dei Comuni del Castello, dedicata al 'secolo lungo' nel Ferrarese e organizzata in occasione della pubblicazione on line del Dizionario storico dell'Ottocento ferrarese, a cura dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara in collaborazione con il Laboratorio TekneHub - **Università di Ferrara**. All'iniziativa parteciperanno al-

cuni redattori del Dizionario, tra i quali Marcello Toffanello, Ricercatore del Laboratorio TekneHub - **Università di Ferrara** e Franco Cazzola, Deputazione ferrarese di Storia patria - Comitato Scientifico ISCO, assieme ad altri studiosi provenienti da diversi Atenei italiani. Il Dizionario, patrocinato da Regione Emilia-Romagna, Comune e Provincia di Ferrara, è già consultabile sul sito www.ottocentoferrarese.it

FERRARA UNIVERSITA'

L'ex convento di Santa Lucia ospiterà gli studenti universitari
Dopo il recente restauro diventerà struttura universitaria

Antico borgo più internazionale
Una delegazione di Karadistana

Da Copernico a Darwin in una sola settimana
Indagini e conferenze di ricerca

Orti e orticoltura



BONDENO

Il gruppo archeologico compie 20 anni

IL GRUPPO archeologico di Bondeno compie vent'anni ed emette, il bilancio ufficiale dell'anno appena trascorso. L'affluenza è stata positiva al Museo archeologico di Stellata con 3759 visitatori in 109 giorni di apertura. Tra adesioni e progetti è ripresa l'attività didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Il presente e il futuro. Il Comitato Direttivo, che si è riunito nei giorni scorsi ha deciso il programma per le prossime settimane, che prevede ogni secondo sabato del mese incontri sui temi storico-archeologici. L'annuncio che più sventa tra le novità dell'anno e «L'individuazione di un sito dell'Età del ferro, del territorio comunale — spiega Daniele Biancardi —, dove poter effettuare un saggio di scavo verso il mese di settembre». E' il frutto degli ultimi ritrovamenti, avvenuti l'estate scorsa, di un sito nella zona di Pilastrì. Il gruppo parteciperà «al *Bundan Celtic Festival* — spiegano — organizzando cene a tema storico sulla cucina dei antichi romani». Per la fine dell'anno è prevista l'organizzazione di un convegno di studio, per fare il punto sui ritrovamenti archeologici ferraresi, con il coinvolgimento della Soprintendenza Archeologica e dell'università di Ferrara.

cl. f.

16 BONDENO E ALTO FERRARESE

UNA LANCIA MANICATA E COINTEGRATA IN BONDENO
«Ex Orbis: amianto in quantità minima»

Il nuovo progetto di Ponte Pilastrì: i disegni del cantiere

MG Impianti s.r.l.
RUBEN - BOLOGNA

L'UNIVERSITA'

Il valore aggiunto di Architettura

■ Ogni giudizio individuale ed ogni manifestazione di disagio di uno studente ricevono il massimo della considerazione da parte dell'Ateneo di Ferrara. Basti dire che, dallo scorso anno accademico, l'Ateneo di Ferrara ha quadruplicato le valutazioni degli studenti sui corsi seguiti, rendendole obbligatorie ai fini delle iscrizioni agli esami. Ogni Facoltà è quindi tenuta a rispondere alle eventuali criticità emerse

con un documento pubblicato sul portale **Unife**. La Facoltà di Architettura che conosco negli ultimi 11 anni, per 9 volte si è collocata al 1° posto in Italia nelle classifiche Censis: un risultato impossibile senza il fortissimo impegno degli studenti oltre che del corpo docente e non, della Facoltà. Con la prova di ammissione, ogni anno viene iscritto soltanto uno studente su cinque che ne abbiano fatto richiesta. Data la contemporaneità delle prove, questo dato significa che i futuri studenti sono disposti a correre un rischio di esclusione

molto elevato pur di iscriversi alla nostra Facoltà. La media degli anni di studio necessari alla laurea nella Facoltà di Architettura di Ferrara è di oltre un anno inferiore alla media nazionale mentre i dati pubblicati da Alma Laurea nel 2011 attestano che il tasso di occupazione dei neo architetti ferraresi è del 76,8% contro il 52,8% della media nazionale. Tutte le Facoltà di Architettura presentano un curriculum di studi ad ampio spettro. Sono presenti, quindi, anche gli aspetti contestati nella lettera pubblica riguardante il risparmio ener-

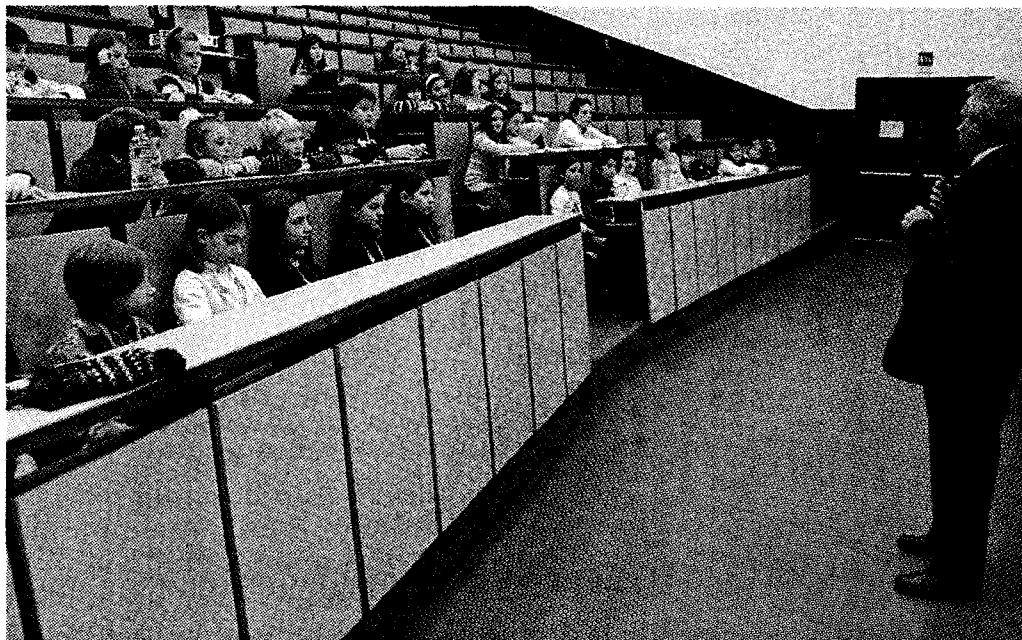
getico e la concezione strutturale, come gli aspetti giuridici e quelli riguardanti le valutazioni economiche. L'architetto deve avere il controllo di una attività ampia e diversificata e per questo motivo deve riassumere una molteplicità di saperi. La realtà professionale dell'Architetto non è quella dello specialista ma di una figura in grado di offrire soluzioni complesse. Ne deriva un percorso di studi articolato e difficile che richiede molto impegno ed anche una certa dose di umiltà.

Prof. Ferdinando Laudiero
Presidente della Facoltà di Architettura

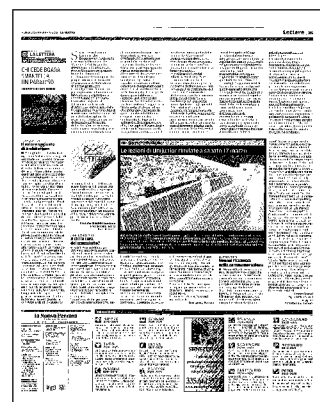


LA FOTONOTIZIA

Le lezioni di Unijunior rinviate a sabato 17 marzo



■ ■ A causa del maltempo di questi giorni e grazie alla disponibilità dei docenti interessati, le lezioni di Unijunior - Conoscere per Crescere in programma per domani, sono rinviate a sabato 17 marzo sempre alle ore 15 e alle ore 16.30 presso il Polo Chimico Bio Medico, in via Luigi Borsari, 46. Unijunior ha visto una grande partecipazione di ragazzi dagli 8 ai 14 anni iscritti alle elezioni programmate **dall'Università di Ferrara**.



DUE INCONTRI SU MEDICINA E SALUTE

📅 A due anni dalla scomparsa del dottor Alberto Mandini, si terrà in sua memoria una Tavola Rotonda, dal titolo "La valorizzazione della cultura della salute e della medicina a Ferrara". L'incontro si svolgerà oggi, alle ore 15, presso la Sala Congressi del Polo Didattico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara (Cona). A seguire, sabato 11 alle ore 8.30, nell'Aula Magna dell'ospedale Sant'Ann, si terrà il Convegno "Le conquiste della Medicina sociale nella Provincia di Ferrara".



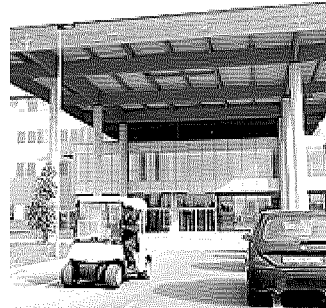
TUMORI AL SENO SEMINARIO IN RETTORATO

■ ■ ■ ■ "Nuove Terapie per la cura dei tumori al seno". E' questo il titolo del seminario che si terrà oggi dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nell'Aula Magna del Rettorato, (via Savonarola, 9), organizzato dall'Associazione Culturale Estense Ricerca, che si occupa di ricerca e divulgazione di materie scientifiche, umanistiche ed artistiche, in collaborazione con **Unife**, l'Istituto Europeo di Oncologia di Umberto Veronesi, l'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391, con il contributo di AVIS Ferrara.



**L'OSPEDALE
INFINITO**

Cona, nuovo allagamento: tubo esplode per il freddo



ANCHE l'ospedale di Cona paga ufficialmente il primo tributo alla neve ed al gelo: martedì sera è esploso, quasi certamente a seguito delle conseguenze del freddo record, un tratto di condotta di trattamento dell'aria. Nel tubo si era creato una sorta di tappo di ghiaccio che, uscendo dalla crepa, ha dato origine ad un allagamento (considerato modesto) in una delle aree attigue alle nuove sale operatorie. L'intervento di ripristino è stato immediato e non particolarmente complesso, la zona in cui si è creata la rottura è stata anche completamente ripulita dagli addetti che stanno proseguendo la sanificazione del nuovo ospedale. «Una lieve infiltrazione», l'informazione tempestiva dell'Azienda Ospedaliera. Non è servito il mago Casanova a far sparire il disastro, con un gioco di prestigio. Ma già ieri mattina circolava la voce di un allagamento delle sale operatorie, con acqua ad un'altezza superiore al metro.



SANITÀ

Medicina e salute, due incontri

A DUE anni dalla scomparsa del dottor Alberto Mandini, si terrà in sua memoria una tavola rotonda dal titolo 'La valorizzazione della cultura della salute e della medicina a Ferrara'.

L'incontro si terrà oggi, dalle 15, nella sala congressi del Polo didattico dell'Azienda ospedaliero-universitaria (via Palmirano, Cona). I lavori - cui parteciperanno rappresentanti di Comune, Prefettura, Provincia, Amministrazioni e associazioni, saranno introdotti da Carla Di Francesco.

A seguire, domani alle 8.30, nell'aula magna dell'arcispedale Sant'Anna, si terrà il convegno 'Le conquiste della Medicina sociale nella Provincia di Ferrara'.

I relatori racconteranno e illustreranno, con le loro differenti competenze (storiche, letterarie, documentarie e mediche) l'evoluzione e i cambiamenti della Medicina a Ferrara fra l'800 e il '900, dalla prima riforma sanitaria del 1888, ai documenti dell'Archivio Storico Comunale, all'edilizia sanitaria fra cura e medicina preventiva: dal 'mal francese', 'dalla malattia del mare e dal mal sottile', alle origini della Croce Rossa Ferrarese, all'Ospedale Militare nella Villa del Seminario.

Sarà ricordato anche il professore Claudio Ogier, scomparso nella notte del 23 dicembre 1985 nella sciagura ferroviaria di Coronella



Cura Zamboni, l'associazione: «La raccolta fondi continua» *Attacco a Lusenti: critiche incomprensibili*

NONOSTANTE lo stop da parte della Regione Emilia-Romagna, l'associazione Ccsvi non fermerà la raccolta fondi in favore della cura Zamboni contro la sclerosi multipla. Lo hanno annunciato gli stessi rappresentanti, ieri in una nota nella quale attaccano l'assessore regionale alla sanità, Carlo Lusenti. «Appare obiettivamente incomprensibile il fatto che l'altro ieri l'assessore abbia attaccato duramente, definendola inutile e addirittura dannosa, la raccolta fondi a favore della sperimentazione promossa dalla nostra associazione — scrivono i volontari —, una onlus fatta da malati e familiari di malati, che già a ottobre scorso consegnò al Sant'Anna di Ferrara i primi 50mila euro raccolti dai nostri volontari».

Soldi, ricordano gli attivisti dell'associazione, allora «accolti con piacere dall'istituzione».

Tra l'altro, sottolinea «alla fine di dicembre lo stesso Lusenti aveva detto che sarebbe stato comunque utile il contributo di privati, enti e fondazioni per coprire l'intera somma necessaria».

L'associazione Ccsvi, quindi «conferma con forza la sua intenzione di proseguire nella raccolta fondi con l'sms solidale al numero 45597, il cui frutto andrà all'ospedale Sant'Anna di Ferrara per sostenere 'Brave dreams' o i progetti collaterali strettamente correlati a questo studio e alla ricerca scientifica sulla Ccsvi e sulla sclerosi multipla. Nemmeno un centesimo da noi raccolto andrà sprecato», assicurano.

I rappresentanti dell'associazione non mancano, in ogni caso, di ringraziare la Regione Emilia-Romagna per avere deciso di finanziare totalmente la sperimentazione: «Una notizia bellissima che ci riempie di gioia».



IL RILANCIO

«Proseguiamo con forza con il nostro 'sms solidale' E nulla andrà sprecato»



Più concorrenza fra gli atenei

Ma sono necessari meccanismi reali per valutare la miglior qualità

di **Andrea Ichino** e **Daniele Terlizze**

Il dibattito sul valore legale dei titoli di studio, stimolato dalla consultazione pubblica annunciata dal Governo, non può prescindere da una riflessione più generale sul sistema universitario di cui il Paese ha bisogno per crescere. Questa prospettiva più ampia consente di chiarire due equivoci. Il primo è che basti eliminare il valore legale della laurea per risolvere magicamente tutti i problemi. Non è così: senza creare le basi per una vera concorrenza tra gli atenei, sul piano della ricerca e della didattica, la sola abolizione del valore legale avrebbe scarsa efficacia. Il secondo è che sia in gioco una pericolosa riduzione delle tutele che proteggono i cittadini nei loro rapporti con i professionisti laureati. Anche in questo caso non è così: non è in discussione un controllo rigoroso sul rispetto di standard minimi per l'accREDITAMENTO degli atenei e per l'accesso ad alcune carriere, soprattutto in tutti quei casi in cui il consumatore non ha il tempo o le informazioni sufficienti per scegliere a ragion veduta prima di subire le conseguenze della prestazione di un professionista.

Chi, come noi, auspica l'abolizione del valore legale della laurea vuole evitare che la forma possa prevalere sulla sostanza. Se lo Stato nei concorsi pubblici considera lauree prese in diversi atenei come equivalenti, i cittadini possono dedurre che non sia necessario fare una distinzione tra quelle lauree, quando devono decidere in quale ateneo studiare o quali laureati assumere. Se né lo Stato né i cittadini fanno distinzioni, gli atenei hanno un minore incentivo a migliorare la qualità della loro offerta formativa. Inoltre, se la garanzia formale dello Stato induce il cittadino a pensare che due università siano di pari qualità quando in realtà non lo sono, quella peggiore gode di una protezione contro la concorrenza, e quindi di una rendita ingiustificata. Il Governo sta cercando di abbattere le barriere contro la concorrenza che proteggono, per esempio, i tassisti, i notai o i farmacisti; perché non dovrebbe fare lo stesso con i professori universitari e i loro atenei? Non dovrebbero anche loro essere soggetti al giudizio dei loro utenti?

Affinché questo giudizio abbia effetti concreti, però, è necessario che i cittadini, e in primo luogo gli studenti, abbiano una possibilità reale di scegliere, e che gli atenei abbiano l'autonomia e le risorse per rispondere efficacemente alla domanda di maggiore qualità. Abbiamo esposto su queste colonne i lineamen-

ti di una proposta che va in questa direzione (<http://www.scienzainrete.it/contenuto/articolo/rilanciamo-le-universita-con-prestiti-agli-studenti>). È una proposta che non si pone in alternativa al sistema di accreditamento e di valutazione centralizzato previsto dalla riforma Gelmini e confermato dall'attuale governo. Ne rappresenta piuttosto un complemento. Essa mira a responsabilizzare gli studenti, mettendoli in condizione di esercitare una scelta consapevole, liberi dal vincolo economico rappresentato dalle risorse della famiglia d'origine.

Per ottenere questo risultato la proposta fa perno su un sistema di prestiti per gli studenti con rimborso proporzionale al reddito futuro, garantiti da risorse fornite dagli stessi atenei, senza gravare sul bilancio pubblico. Gli atenei beneficerebbero di maggiore autonomia gestionale e della libertà nel fissare le tasse universitarie su livelli più prossimi al costo del servizio offerto. Questa maggiore au-

tonomia, unita alle maggiori risorse portate dagli studenti, consentirebbe agli atenei di costruire un'offerta formativa di maggiore qualità, che genererebbe i maggiori redditi futuri necessari a rimborsare i prestiti iniziali. Così, il valore delle diverse lauree, al di sopra del minimo necessario per ottenere l'accREDITAMENTO, non sarebbe certificato da una delibera ministeriale, ma dalle scelte di studenti dotati di una effettiva facoltà di scegliere. Facoltà di cui oggi, di fatto, non dispongono.

Chi si oppone all'abolizione del valore legale dei titoli di studio teme che questa porterebbe a un "far west educativo", esponendo i cittadini a sedicenti professionisti senza alcuna preparazione e mettendone a rischio, nei casi più estremi, la salute e la sicurezza. Ma l'obiezione si fonda su un fraintendimento. Nessuno contesta infatti che per alcune professioni, come per esempio ingegneri, medici o piloti di aeroplano, sia necessaria la garanzia di un livello minimo di qualità. Come ha chiarito Alessandro Schiesaro su queste pagine (Il Sole 24 Ore del 26 gennaio e 3 febbraio, ndr), l'abolizione del valore legale del titolo non elimina la necessità di un esame di Stato per l'accesso ad alcune professioni, né quella di un accreditamento degli atenei e dei corsi di laurea da parte dell'Anvur (come previsto nel Decreto del 20 gennaio). Ma, al di sopra di quel livello minimo, i titoli di studio non sono tutti uguali, e non dovrebbero essere trattati come tali. Con una maggiore attenzione alla sostanza, invece che alla sola forma (in primis da parte dello Stato), la tutela dei cittadini sarebbe semmai aumentata, e migliorerebbe la qualità dei servizi a loro offerti dalla Pa: le commissioni giudicatrici in un esame di Stato o in un concorso pubblico avrebbero la possibilità di adottare i criteri di valutazione che ritengono più idonei, con obblighi di trasparenza e responsabilizzazione a posteriori sui risultati.

Il controllo statale sulle lauree ha peraltro un senso quando il cittadino-consumatore ha molta difficoltà nel valutare la qualità del servizio offerto dal professionista e, allo stesso tempo, quando un servizio di qualità scadente ha conseguenze durature e difficilmente rimediabili, oppure quando le conseguenze negative non ricadono solo su di lui ma anche su altri. Ma guai a credere che il controllo possa essere perfetto: se distoglie il cittadino dall'antico monito *caveat emptor* , rischia di arrecare più danni che benefici.

andrea.ichino@unibo.it
daniele.terlizze@eief.it

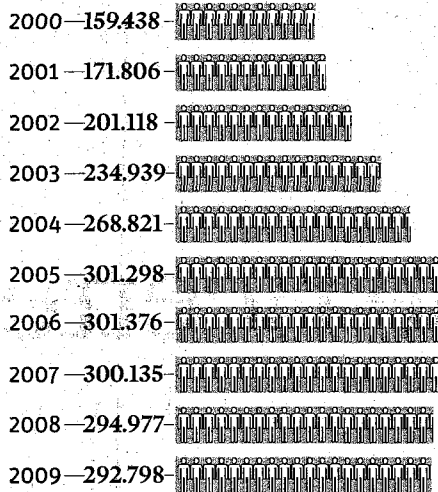
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREMESSA

Gli studenti vanno messi nelle condizioni di compiere una scelta consapevole e i poli formativi di disporre dell'autonomia e delle risorse

In crescita

I laureati in Italia negli ultimi dieci anni



Fonte: Rapporto Fondazione Giovanni Agnelli 2012

L'abolizione del titolo di studio. Un rischio per i cittadini?
L'eventualità non esclude l'esame di Stato per certe professioni



MARKA

Nel 2010, La riforma del ministro Gelmini (foto) cambia la gestione degli atenei, la modalità di reclutamento e avanzamento di carriera dei docenti e dei ricercatori



Più concorrenza fra gli atenei
Serve la cooperazione, non la competitività

i miti del
gioco da bluff in 20 edibook monografici

IL TERZO VOLUME
IN EDICOLA A € 9,99€*

Serve la cooperazione, non la competitività

di **Mauro Ceruti** e **Stefano Paleari**

Il Governo Monti ripone nelle liberalizzazioni l'aspettativa di dare al Paese la "scossa" che serve per far ripartire la crescita; senza la tenuta del Pil, infatti, gli sforzi richiesti ai cittadini con il decreto salva-Italia rischiano di essere vanificati dal loro esito depressivo in un fragile contesto internazionale.

Il mondo delle Università, sebbene ancora impegnato nella fase attuativa della legge Gelmini e dopo i tagli del 2010 e del 2011, è stato coinvolto a proposito dell'abolizione del valore legale del titolo di studio, per la quale il Governo ha correttamente solo deciso di aprire una discussione. La questione però resta, in particolare l'idea che l'abolizione del valore legale favorisca la competizione fra atenei.

Riteniamo sia giusto promuovere la competizione fra Università; tuttavia, affinché non sia solo una dichiarazione di intenti, occorre innanzitutto definirne il significato e soprattutto le regole. La competizione c'è, solo se fondata su un sistema di regole esplicite, trasparenti e applicabili per tutti. Per questo dobbiamo rispondere alla domanda: su cosa competono gli atenei?

Proviamo sinteticamente a dare una risposta e solo successivamente chiediamoci se quella del valore legale sia davvero questione preliminare da dibattere.

A nostro avviso, le Università competono intorno a tre fattori: il fattore umano (reclutamento, remunerazione e motivazione dei docenti); il fattore dotazioni (infrastrutture per gli studenti e la ricerca, residenze e accessibilità); il fattore "contesto ambientale" (costo e qualità della vita, opportunità). Promuovere la competizione significa agire su questi elementi. Si pone dunque una seconda domanda: a chi spetta il compito di regolare l'azione dei fattori?

Supponiamo che sia soprattutto compito dello Stato. E così dobbiamo rispondere a un terzo quesito, ovvero: cosa deve fare subito un Governo che avesse questo intento? A nostro avviso nell'ordine, dovrebbe: 1) regolare il reclutamento introducendo soglie nazionali per l'accesso, lasciando poi agli atenei la possibilità di chiamata; 2) lasciare agli atenei una discrezionalità nella remunerazione dei docenti, come avviene nelle migliori Università del mondo; 3) finanziare la didattica degli atenei con uno standard per studente a seconda dei corsi di laurea; 4) finanziare la ricerca

sulla base dell'output scientifico dei singoli Atenei, valutato con riferimento a standard di qualità e non solo di quantità; 4) porre un tetto massimo alle rette per gli atenei statali, tenendo conto dei contesti locali; 5) favorire la cooperazione fra atenei per generare reti di eccellenza e sinergie nell'offerta formativa; 6) valutare i risultati degli atenei periodicamente; introducendo premi e disincentivi.

A che punto siamo a proposito degli obiettivi sopra esposti? Una prospettiva si è delineata solo nel caso del primo, quello del reclutamento: la legge Gelmini prevede correttamente l'abilitazione nazionale, anche se dopo oltre un anno dalla sua approvazione siamo ancora all'iter attuativo. Per gli altri non si vede granché di significativo all'orizzonte. È bene quindi che ci si concentri su questi traguardi creando

IL PUNTO

Per un autentico confronto tra le sedi accademiche bisogna prima di tutto definirne il significato e le regole: solo così si favorisce l'eccellenza

un quadro di regole, cioè le condizioni di contesto che favoriscano la vera competizione e che valgano per tutti.

Tenendo conto di un fatto: la questione "quale Università?" è inscindibile dalla questione "quale Paese?" Una cosa è "competere" (*cum-petere*) per tendere a un obiettivo comune, l'innalzamento della qualità del sistema Paese, in tutti gli ambiti; altra cosa è trincerarsi dietro agli slogan della competizione per ampliare ex ante differenze ingiuste che trascineranno in basso tutto il sistema universitario e tutto il sistema Paese. L'idea che la competitività sia complementare e non in antitesi alla cooperazione è per noi la prospettiva valida, nell'università come in altri ambiti, affinché l'Italia concepisca le sue diversità come risorsa e non già come oggetto di divisione. E si salvi nei conti salvando anche il suo futuro.

Mauro Ceruti è professore ordinario di Filosofia della scienza (Università di Bergamo), senatore e membro della Commissione Istruzione del Senato

Stefano Paleari è professore ordinario di Analisi dei Sistemi Finanziari, Rettore dell'Università di Bergamo, Segretario Generale della Crui (Conferenza dei Rettori delle Università italiane)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

8QLYHUVLWj H ULFHUFD VFLHQWLILFD

3DJ

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

8QLYHUVLWj H ULFHUFD VFLHQWLILFD

3DJ

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

8QLYHUVLWj H ULFHUFD VFLHQWLILFD

3DJ

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

8QLYHUVLWj H ULFHUFD VFLHQWLILFD

3DJ

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

8QLYHUVLWj H ULFHUFD VFLHQWLILFD

3DJ

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

8QLYHUVLWj H ULFHUFD VFLHQWLILFD

3DJ

6HWWLPDQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XRWLGLDQR

ZZZ HFRVWDPSD LW

4XLQGLFLQDOH

ZZZ HFRVWDPSD LW